COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **04.11.2015**

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei nuovi Assessori.
2. *Interrogazioni a risposta immediata (question time) e interpellanze.*

SEGRETARIO COMUNALE: 17 presenti. PRESIDENTE: chi vuole interrogare? Consigliere Pizzutelli, Arduini, tutti. Per il primo punto aspettiamo il sindaco che tarda un pochino. Consigliere Pizzutelli prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: molto velocemente così recuperiamo il tempo perso. Il sindaco non c’è, magari rivolgo qualche chiarimento al vicesindaco assessore Trina, ovviamente sindaco facente funzioni, e poi all’assessore Ceccarelli su due tematiche che stanno un po’ a cuore alla città di Frosinone, ai cittadini. La prima riguarda lo stato dell’arte circa l’affidamento del nuovo bando rifiuti; dopo tutte quante le situazioni e quant’altro, non stiamo a ripetere, soprattutto dopo il bando, la gara e quant’altro. L’altra cosa la vorrei chiedere all’assessore Ceccarelli circa lo stato dell’arte della situazione, della questione mensa, visto che anch’essa come problematica è sicuramente al centro dell’agenda cittadina. Sentiamo diversi punti di vista, una forte presenza da parte dei genitori che cercano di capire come intende evolvere il tutto il sindaco e l’amministrazione Ottaviani. Quindi ascoltiamo cosa bolle in pentola e soprattutto che risposta dare ai cittadini. Iniziamo prima con i rifiuti. ASSESSORE TRINA: per quanto riguarda lo stato di affidamento del nuovo bando dei rifiuti posso comunicare che l’Anac ha dato un parere favorevole rispetto ad una richiesta che aveva fatto una ditta che era stata esclusa, anzi che non ha poi più partecipato al bando circa le modalità con cui è stato redatto il bando da parte del comune di Frosinone, dando comunque una regolarità su tutti i fronti. Per quanto riguarda poi invece la tempistica circa la conclusione dell’iter procedurale da quello che so, stamattina ne parlavo anche con il dirigente Noce, che è anche il presidente della commissione, sembrerebbe che il tutto ormai si stia delineando, quindi tra circa 10-15 giorni concluderemo tutto l’iter. E quindi a brevissimo conosceremo anche il vincitore della gara. ASSESSORE CECCARELLI: per quanto riguarda la mensa scolastica intanto ti ringrazio di questa domanda Angelo perché è importante che i genitori che già sanno qual è la situazione… sono 800 le iscrizioni però ogni giorno vengono le mamme a iscrivere i figli e quindi ci saranno ulteriori iscrizioni per quanto riguarda la mensa. C’è stato poi un aggravio ultimamente perché dal Miur è arrivata una nota al comune secondo cui i docenti che restano a mensa saranno pagati dal Ministero solo € 2, quindi il resto ce lo dovrà mettere il comune. Io ho voluto sapere da tutti e quattro gli istituti comprensivi, dai dirigenti, il numero dei docenti che ne hanno diritto. E sono ben 145. Quindi 145 per € 3,3 che resta per il pagamento della mensa sono bei soldini. Il comune ha comunque trovato € 30.000 da alcune valutazioni anche da parte dei servizi sociali, però la somma è bella alta perché sono 145 docenti. Perché per le scuole d’infanzia sono due docenti più un operatore scolastico, per le scuole elementari un docente più un operatore scolastico. E si intende poi l’insegnante di sostegno per i bambini disabili. Sono 145 che il comune deve pagare. Quindi c’è un’ulteriore aggravio su tutto. Saremo comunque sempre a disposizione perché sia il sindaco che la sottoscritta sono sempre a disposizione a favore della scuola. Di tutti e quattro gli istituti comprensivi i docenti sono per ogni istituto chi 50, chi 48; sono un bel numero i docenti che dobbiamo pagare come amministrazione comunale vista la nota del Miur. PRESIDENTE: consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: assessore scusi per quanto riguarda… ASSESSORE CECCARELLI: Iafrate vuoi il numero dei docenti? PRESIDENTE: assessore non può replicare. Il pubblico non può intervenire però, per favore. Non puoi intervenire, lo sai, non è previsto l’intervento del pubblico. Facciamo parlare gli eletti. Consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: volevo solo far notare all’assessore comunque sia che la disponibilità in bilancio è scesa rispetto allo scorso anno. Quindi magari il vulnus forse sta lì. Al di là della problematica, la invito comunque sia ad accorciare i tempi. Praticamente il 30 ottobre era un termine fissato in sede di riunione a cui partecipò anche il sindaco nell’ultimo consiglio comunale. Per svariati motivi si è praticamente rinviato e chiaramente qui ci sono persone che hanno bisogno di risposte certe. L’invito che vogliamo rivolgerti da questi banchi è quello praticamente di metterci veramente un’attenzione particolare perché forse, al di là che possa giocare il Frosinone o che ci siano altre cose, questa è una problematica seria. Ci sono centinaia di famiglie, centinaia di bambini e soprattutto le difficoltà congiunturali; a parte l’ente ce le hanno soprattutto le famiglie. Quindi l’invito è quello a metterci una determinazione e un impegno proficuo. ASSESSORE TRINA: rispetto a questa cosa che sollevava il consigliere Pizzutelli, in occasione della penultima giunta siamo riusciti a recuperare una € 15.000 di risorse per quanto riguarda il secondo figlio. Poi stiamo verificando in questi giorni le fasce; avremo bisogno di qualche altra giornata di tempo perché stanno arrivando le domande, come diceva l’assessore Ceccarelli, e probabilmente in qualche fascia c’è un numero minore di iscrizioni. Quindi soprattutto le fasce quelle più basse dove l’incidenza del comune, le risorse che deve mettere il comune erano molto più alte sicuramente riusciremo a recuperare una serie di risorse. Quindi fra una decina di giorni avremo il dato completo e quindi lì potremo fare ulteriori valutazioni. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Arduini. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie presidente. Mi dispiace francamente che non vedo seduto tra i banchi il signor sindaco e l’assessore… si sente? ASSESSORE TRINA: consigliere Arduini il sindaco arriverà, sta tornando da una visita medica. CONSIGLIERE ARDUINI: per l’amor di Dio, massimo rispetto chiaramente. È rivolto sia al sindaco, sia all’assessore alle finanze e chiaramente anche al dirigente alle finanze. Io la volta scorsa ho fatto una richiesta ben precisa, ho fatto delle premesse che la mia finalità non era quella di fare polemica ma volevo semplicemente capire gli impegni dei privati, quindi le varie sponsorizzazioni fatte dai privati che partecipano all’attività amministrativa con una finalità, perché chiaramente secondo me l’opposizione non deve avere il ruolo solamente di rompere ma anche quello di vigilare e anche fare qualche proposta francamente. Quindi volevo un attimo capire l’entità degli impegni dei privati nei confronti della pubblica amministrazione eventualmente per presentare un progetto o qualche proposta. Io purtroppo, ahimè… ASSESSORE TRINA: in che senso l’entità? Su iniziative che si vogliono mettere… CONSIGLIERE ARDUINI: siccome l’ho fatto l’altra volta… ho chiesto l’altra volta l’elenco delle attività, dei servizi e delle manifestazioni che si sono avvalsi di sponsor esterni. Quindi l’elenco per ciascuna delle suddette attività e i nominativi degli sponsor che sono intervenuti. ASSESSORE TRINA: c’è una nota scritta? La può consegnare consigliere questa sera? CONSIGLIERE ARDUINI: certo, la ripropongo di nuovo. Mi sono sentito offeso… ASSESSORE TRINA: al prossimo consiglio comunale risponderemo a questa costa prima dell’apertura dei lavori. CONSIGLIERE ARDUINI: voglio continuare. Mi sono visto recapitare una risposta dal dirigente. A me non interessa, l’ha fatta il dirigente. E sono offeso francamente da una risposta del genere, una risposta troppo generica. Addirittura apre dicendo che la mia richiesta è priva di protocollo e di data. Sono problemi vostri. Io l’ho presentata qui all’ufficio di presidenza durante un consiglio comunale. Non riesco a capire dove dovevo scrivere la data. Quindi è una vostra mancanza. Poi si limita a farmi una lezione di differenza tra sponsorizzazione e collaborazione dei privati, eccetera, non rispondendo alle mie domande. Quindi io sono offeso. Cercate di intervenire su questo. Io ripropongo di nuovo la richiesta e voglio sapere effettivamente. Perché la pubblica amministrazione per me deve essere una sfera di vetro, il cittadino ci deve guardare dentro in qualsiasi momento. E noi soprattutto consiglieri comunali. Noi consiglieri comunali siamo stati votati dalla gente per stare qui. E voglio sapere. Quindi di conseguenza signori la ripropongo di nuovo, deposito all’ufficio di presidenza tutti i carteggi e cerchiamo di evadere il prima possibile questa mia richiesta. Grazie. PRESIDENTE: …non è previsto consiglieri Piacentini, poi prenderà la parola dopo e farà la sua interrogazione. Consigliere Martini. CONSIGLIERE MARTINI: buonasera a tutti. Scusatemi, mi siedo anch’io altrimenti non si sente. Io mi sento offesa per altre ragioni presidente e faccio a lei e al vicesindaco che è presente a questo consiglio, che tra l’altro fa parte di una riforma dello statuto che mi sembra sia stata votata all’unanimità da questo consiglio comunale. Però mi sembra che non si dà la giusta importanza di questa seduta di consiglio comunale che voleva in qualche modo essere la seduta che chiarisse quelli che sono gli aspetti della vita amministrativa… ASSESSORE TRINA: chiedo scusa al consigliere ma stavamo risolvendo il problema del consigliere Arduini per dare delle indicazioni e per far fornire il prima possibile la documentazione richiesta. Chiedo scusa, mi sono distratto un secondo. CONSIGLIERE MARTINI: perché se ci sono alcuni comportamenti che denotano comunque una mancanza di rispetto, non tanto a me Stefania Martini che oggi ci sono e domani non ci sono, ma a quella che è un’istituzione che è il consiglio comunale così come l’abbiamo disegnata insieme quando abbiamo approvato lo statuto nuovo. Abbiamo detto che questa era una seduta nella quale si chiarivano tutti gli aspetti tra opposizione e maggioranza che riguardano la vita amministrativa evitando così che quei consigli comunali in cui andavamo a dibattere scelte rappresentate dall’adozione di atti amministrativi fossero immuni da questa perdita cosiddetta di tempo. Però registro che da quando abbiamo iniziato con la question time non sono stati mai presenti tutti gli assessori, non sono stati mai presenti tutti i dirigenti ma a turno qualcuno sì e qualcuno no. Io credo che non siamo neanche più presenti noi, non è neanche più presente la stampa. Oggi c’è, la volta scorsa no. Perché giustamente si viene qua, si fanno le domande però poi non ci sono gli elementi, le possibilità, le competenze per dare le informazioni che il consigliere chiede di ricevere. A questo punto se la cosa continua così io farò le interrogazioni scritte e continuerò a fare le interrogazioni scritte, non più la question time su cui si danno anche informazioni abbastanza frammentate. Una cosa però la voglio dire, perché lei sta presiedendo il consiglio e il vicesindaco è stato protagonista… PRESIDENTE: ce l’ha con me o con il sindaco? CONSIGLIERE MARTINI: il vicesindaco che presiede al posto del sindaco, lo sta in questo caso anche supplendo ed è lui il protagonista di una vicenda che si è svolta a Roma qualche tempo fa. E parlo dell’ultima riunione avuta in Regione Lazio dove si sono presi impegni anche sulla scorta di un ordine del giorno votato all’unanimità dentro quest’aula. Sempre per rimanere nel rispetto di quelle che sono le decisioni politiche anche prese all’unanimità dentro questa assise. Allora io vado a vedere adesso che per una serie di questioni, anche giustificabili, nel senso che l’Anac è intervenuta sulle proroghe sulle cooperative, e parlo della vicenda Multiservizi ovviamente. E mi aspetto pure che in mancanza di indicazioni i dirigenti e il segretario comunale, indicazioni di carattere politico, siano costretti ad andare avanti. Perché poi non è che ci possiamo nascondere tutti dietro la dirigenza. La dirigenza agisce anche su un mandato politico di programma, di scelte che si fanno. Qui si fanno le scelte, si decide dentro quest’aula una linea e poi se ne porta avanti un’altra. Questa cosa non è più possibile. E dato che da una parte noi stiamo facendo le manifestazioni d’interesse, quindi le gare, per ridare… perché ormai si distingue questa amministrazione per l’esternalizzazione di tutto. Stiamo ridando nella stessa modalità con cui abbiamo dato nel passato i servizi che sono oggetto di quel famoso piano d’impresa che dovrebbe dare alla nuova società. Stiamo rifacendo le nuove manifestazioni di interesse quando a Roma abbiamo detto che saremmo stati anche in grado di partire con Alatri in attesa che la Provincia potesse avere delega e soldi. Stante che le audizioni sulla legge regionale sulle deleghe alle province stanno andando avanti e pare che fra 15 giorni ci sia l’approvazione, perché approdata in consiglio regionale, della legge, io non capisco perché… e questo sarebbe il segnale che chiedo da parte vostra, perché noi più che come commissione, come opposizione abbiamo detto e fatto di tutto, almeno vi convocaste con gli altri due partner a breve e vi cominciate a guardare negli occhi e a vedere gli atti per la costituzione della nuova società. Il piano d’impresa. Diamo una parola certa, non ci prendiamo più in giro perché non è più possibile dire che la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra. Avete una responsabilità non solo di mandato ma anche di agito nei confronti della città. E anche nei confronti non solo di quei cristiani seduti là ma anche di tutti questi che hanno fatto degli atti, hanno detto delle cose anche all’unanimità che una volta stabilite e approvate risulta un indirizzo politico preciso di questa amministrazione che però mi sembra sia inevaso. Allora dato che io rivendico che l’indirizzo è stato dato da questo consiglio, mi aspetto che nell’immediato a fronte che intanto le manifestazioni d’interesse sono partite ma si fa sempre in tempo a tornare indietro, mi dimostrate che c’è volontà politica e cominciate a vedere gli atti, le attività e quelle che sono tutte le formalità che approderanno alla nuova società con tutti gli altri traenti. PRESIDENTE: prego vicesindaco. ASSESSORE TRINA: per quanto riguarda la famosa riunione di cui parlavamo a questa riunione ha partecipato il sottoscritto portando avanti anche una serie di impegni. Mi sembra che a seguito di questi impegni noi già abbiamo fatto una serie di riunioni anche con il comune di Alatri… forse alla prima ha partecipato l’amministrazione provinciale ma per una questione di opportunità visto che ancora non si era deciso e non si conosceva bene il problema delle deleghe e non deleghe che sarebbero state e ancora oggi non sono state assegnate all’amministrazione provinciale circa le competenze in particolar modo per quanto riguarda la manutenzione stradale ex Anas e quindi della Regione Lazio, l’amministrazione provinciale è rimasta fuori da queste riunioni. Ci sono state una serie di riunioni con il comune di Alatri. Sono state interrotte queste riunioni perché c’è stato un periodo particolare anche per quanto riguarda il bilancio del comune di Frosinone. Siamo stati costretti a ridurre pesantemente una serie di servizi e parlo per quanto riguarda il verde ma su tutti i servizi. Per esempio sul verde c’è stata una riduzione del 50%; perché è il mio assessorato. Quindi in corso d’opera siamo stati costretti a ridimensionare quello che era il budget e ci siamo trovati in difficoltà per quanto riguarda anche il fatto di poter stilare un piano d’impresa. Allora va bene il fatto che la Regione Lazio ancora oggi continua a dire che probabilmente verranno assegnate risorse alla Provincia per la manutenzione, ma ad oggi sono solo ed esclusivamente parole. Noi abbiamo bisogno di fatti. Allorquando ci saranno dei fatti, spero tra 15 giorni come tutti dicono, ci sederemo intorno ad un tavolo e vedremo di capire cosa fare. È chiaro che nel frattempo l’amministrazione comunale non può rimanere con le mani in mano. Non stiamo fermi, dobbiamo comunque assicurare di servizi alla cittadinanza. Manifestazioni di interesse ma sono state fatte anche delle gare. Al verde sono state fatte delle gare. Quindi non ci sono stati i famosi rinnovi. Parlo per esempio della cooperativa del verde, non è stata rinnovata perché è stata fatta un ulteriore gara e sono stati fatti ulteriori ribassi, addirittura anche del 20%. Quindi se la Regione Lazio nei prossimi 15-20 giorni… PRESIDENTE: facciamo parlare per favore. ASSESSORE TRINA: …non deciderà è chiaro che dovremo fare le gare. Anche di un anno ma dovremo fare le gare. Quindi dobbiamo garantire i servizi alla cittadinanza, non possiamo continuare ad aspettare i capricci della Regione Lazio che dice si, si, si ma quel famoso tavolo regionale dove noi ci abbiamo messo anche tantissima buona volontà, ma è chiaro che come ha difficoltà la Regione Lazio in termini di bilancio noi ne abbiamo tre volte di più di difficoltà in bilancio. Quindi sicuramente queste difficoltà in bilancio non le abbiamo causate noi, l’ha causate anche chi ha governato prima. Oggi consigliere Stefania Martini io capisco che lei deve perorare anche in termini elettoralistici questo problema, però noi abbiamo… abbiamo il diritto dovere di assicurare i servizi alla cittadinanza. Che poi andremo a discutere se i servizi saranno effettuati più o meno bene voi consiglieri comunali potete controllare e fare le interrogazioni e segnalazioni. PRESIDENTE: ha concluso? Il consigliere Martini per la replica. CONSIGLIERE MARTINI: chiaramente non sono soddisfatta della risposta, primo perché c’è un limite nella risposta del vicesindaco perché questa questione dei tagli del piano d’impresa… . Paolo se mi fai parlare. A parte quello che viene detto dal pubblico, da Paolo, in alcuni settori i tagli non ce ne sono stati. PRESIDENTE: vada avanti consigliere. CONSIGLIERE MARTINI: dicevo, non sono soddisfatta intanto perché la questione dei tagli può riguardare alcuni servizi e altri no, perché poi le somme sono quelle. Però un conto è l’incapienza della spesa, un conto è la spesa prevista dal bilancio che non vedo perché c’è problema a spenderla in una società in house. È una questione di volontà politica. Allora mi dovete spiegare il perché… perché adesso ridiamo la palla un’altra volta alla Regione Lazio quando in quella sede ha confermato; se la legge sta mantenendo l’iter cronologico… faremo poi delle valutazioni e quindi stiamo ancora in fase valutativa? Guardate, io penso che veramente vi state assumendo una responsabilità della non decisione che vi peserà in termini politici ma soprattutto vi peserà in termini di coscienza. PRESIDENTE: va bene. Consigliere Raffa, prego. CONSIGLIERE RAFFA: io volevo sottoporre all’attenzione del consiglio alcune cose che sono accadute nei giorni scorsi. La prima in particolare è stata resa nota ieri e l’evento è stato qualche giorno fa e cioè la sezione dello Snavi di Frosinone, lo Snavi è l’associazione dei medici di famiglia per l’ambiente, ha fatto un convegno, ha fatto una confronto di studio a cui erano presenti tantissimi medici di ogni indirizzo politico; diciamo che ha prevalso l’atteggiamento medico, l’atteggiamento tecnico per l’approccio a questo problema, che ha messo in evidenza in modo inequivocabile la stretta correlazione tra malattie e smog con le conseguenti e devastanti cause. In particolare vi leggo che cosa dice la dottoressa Petricca, la responsabile di questo gruppo di lavoro. Dice che questo convegno ha aperto pagine che pochi conoscono sulle malattie conseguenti all’inquinamento da polveri sottili. Non solo malattie respiratorie ma percentuali molto preoccupanti di incidenze tumorali, di malattie cardiache, di malattie metaboliche. Con incidenza addirittura anche della situazione fetale, vale a dire con una possibile influenza anche per le donne in stato di gravidanza. Questo secondo me è un fatto molto importante e io lo riporto qui all’attenzione non per creare scandalismo o allarme ma semplicemente per supportare quello che poi dirò nella seconda parte del mio intervento. Quindi conseguenze devastanti. Nei giorni scorsi è stato pubblicato anche l’ecosistema urbano 2015 della Legambiente che ci vede ancora una volta, ma non solo per quest’anno… quest’anno stiamo particolarmente male nel senso che stiamo un po’ peggio rispetto agli anni precedenti. Siamo al 94º posto, l’anno scorso eravamo al 92º. La cosa che mi preoccupa di più è che per qualità della vita secondo questo studio… attenzione, lo voglio dire ai colleghi che magari non conoscono bene le procedure che vengono seguite per fare questo studio. Stavo dicendo le procedure sono queste. La Legambiente chiede i dati a tutte le Arpa d’Italia, le Arpa mandano i dati e noi, la Legambiente li tabulizza semplicemente, non fa nessun lavoro di manipolazione. E così funziona con tutti i parametri ambientali che vengono presi. Insomma, è corretto dire che l’ecosistema viene elaborato dalla Legambiente però è più corretto dire ancora che i dati sono forniti dai diversi soggetti interessati da ogni singolo parametro. Quindi possiamo dire, tradotto, che le Arpa di tutta Italia hanno detto che a Frosinone c’è la peggior aria a livello nazionale. Cioè noi siamo il paese in cui si respira l’aria peggiore di tutta quanto alla nostra penisola. Nel 2014 abbiamo avuto più sforamenti, abbiamo superato anche Torino che ci resisteva un pochettino. Però nell’ultimo anno siamo riusciti a superare anche Torino. Guardate, vi invito a leggerli questi dati, sono importanti. Perché se non dovesse bastare la situazione che c’è in materia di qualità dell’aria vi invito anche a leggere i dati che ci sono in materia di acqua, tra poco ci tornerò, in materia di rifiuti, in materia di trasporti, in materia di mobilità. Cioè la situazione in cui versa il comune di Frosinone non è una situazione dovuta ad un fatto eclatante, come potrebbe essere il Pm10 o come potrebbe essere la raccolta differenziata su livelli più bassi del Lazio e più bassi di tantissimi altri capoluoghi della nostra nazione. La cosa che bisogna capire è che la provincia, la città di Frosinone in particolare è diffusamente negli ultimi posti per la qualità ambientale per tutti i parametri a cui io facevo riferimento. Quindi l’ecosistema urbano ci dà un’idea di questa città che da questo punto di vista è in una situazione veramente drammatica molto preoccupante. Il terzo evento. Vi ricordate, io ho detto che erano tre. Ieri il Corriere della Sera, quindi non pizza e fichi ma il Corriere della Sera ha fatto il punto sulla situazione sulle risorse idriche. E ha detto delle cose che sono veramente impressionanti. Più del 73% dell’acqua che il comune di Frosinone chiedi agli acquedotti, di cui si approvvigiona non viene distribuito ma va disperso gran parte nel sottosuolo della nostra città. Creando due danni. Un danno molto importante e cioè sprecando una risorsa su cui anche in questo consiglio comunale abbiamo speso fiumi di parole; acqua bene dell’umanità, insomma abbiamo detto tantissime cose, abbiamo aderito alle carte internazionali. Però poi la situazione è completamente questa, più del 73% viene perso nel sottosuolo. Quindi mettete insieme tutte queste cose che io ho detto e vi rendete conto immediatamente che c’è una situazione che è veramente molto grave, nonostante, bisogna riconoscerlo, qualche tentativo, qualche episodio positivo che potrebbe anche essere accennato. Per esempio per la prima volta la possibilità di intervenire con il Pio; che tra l’altro bisogna pure chiarire che cos’è questo Pio. In effetti secondo me il nome gli sta proprio bene perché non è un’aquila, è un pulcino. Nel senso che dà… l’assessore o il vicesindaco mi darà sicuramente ragione. Il Pio per le sue caratteristiche ha dei riflessi che sono molto localizzati. Per cui il problema nella città di Frosinone nonostante il Pio rimarrà tale e quale. Al limite ci potrà essere, ci potrà essere sto dicendo, non ci sarà, qualche piccolo effetto nella zona dello scalo e basta. Ecco, questa è la situazione. Le risposte che noi stiamo dando quali sono. A mio avviso non sono sufficienti. Al di là del fatto che l’assessore sulla stampa si riferisca a pulpiti, a prediche… e io lo accetto pure nel senso che se io dovessi dire qual è il migliore assessore all’ambiente che questa città ha avuto negli ultimi anni non metterei me stesso al primo posto, però voglio dire questo non giustifica l’atteggiamento dell’amministrazione di oggi. Perché oggi c’è questa amministrazione e questa amministrazione deve dare risposte, non le devo dare certo io che ero assessore tre anni fa. Io ho parlato probabilmente senza tanto successo, però ho fatto quello che io ritenevo importante. Ma oggi tocca a voi, oggi tocca a questa amministrazione rendersi conto della situazione in cui versa il territorio del nostro comune. Il nostro assessore proprio sui giornali qualche giorno fa diceva che questa amministrazione è garante della salute dei cittadini di questa città. Come? Quando? Perché? Mi dovete spiegare quali sono le garanzie che offre questa amministrazione. Con un PM 10 alle stelle? Con il benzene che comincia ad essere pericoloso anche per questa città e con i rifiuti che continuano ad essere su percentuali mortificanti, come succedeva tra l’altro anche negli anni precedenti? Questa svolta dov’è stata? I polmoni che avevate promesso che avrebbero attirato tutta la malaria di Frosinone e l’avrebbero rigenerata, questi polmoni dove stanno? La situazione della città di Frosinone è peggiorata negli ultimi anni anziché migliorare. Quindi il mio, assessore, vuole essere soltanto un invito a mettere in campo misure vere, concrete e non rivedere la riperimetrazione al ribasso. Non si può dire che combattiamo il Pm10 e poi riduciamo la perimetrazione entro cui far seguire il piano di risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio. Quindi dobbiamo essere coerenti perché questa materia è una materia altamente pericolosa. In tantissimi altri comuni gli amministratori che non hanno adottato le misure che andavano prese addirittura sono stati denunciati dalle pubbliche autorità, perché qui c’è di mezzo la salute. Quindi al di là dello sciacallaggio sulla materia di qualche commerciante o di qualche signore che non vuole fare quattro passi a piedi noi dobbiamo renderci conto che questa è una situazione gravissima e le misure devono essere eccezionali. Io questa eccezionalità francamente nell’operato di questa amministrazione non la vedo. Poi presidente se mi permetti ancora un piccolissimo richiamo questa volta molto breve. Leggevo sui giornali di quello che sta accadendo a piazza Risorgimento. A piazza Risorgimento da quello che risulta dalla stampa locale il comune di Frosinone ha impugnato il provvedimento della sovrintendenza al Tar. La mia domanda, ma non vedo l’assessore ai lavori pubblici, non so se c’è qualcuno che mi può rispondere, è questa. Altrimenti la prossima volta, non c’è fretta, stiamo qui. La domanda è questa. Ma allegato al progetto originario presentato per il rilascio del permesso a costruire c’era il nulla osta della sovrintendenza o no? Io immagino di sì. E se questo è vero, se la mia immaginazione va nella giusta direzione io dico come può oggi la sovrintendenza tornare sul progetto dicendo che la fontana è stata affossata e dicendo che sono eccessivi i percorsi riservati ai disabili? Perché delle due l’una. O il comune di Frosinone non ha rispettato quello che era previsto nel progetto e quindi la sovraintendenza è intervenuta a mio avviso sbagliando completamente perché almeno quella sul percorso dei disabili se la poteva risparmiare. Oppure la seconda possibilità è che non sia stato richiesto il nulla osta all’inizio dei lavori. Queste erano alcune cose che volevo chiarire su piazza Risorgimento. Ripeto, se non è possibile farlo oggi lo faremo la prossima volta. Grazie. ASSESSORE TRINA: sull’ultima richiesta, quella di piazza Risorgimento, risponderemo la prossima volta. Per quanto riguarda invece le considerazioni che faceva il consigliere Raffa circa una serie di dati che sono stati pubblicati in questi giorni per quanto riguarda l’ecosistema urbano, questa amministrazione non ha nulla da nascondere rispetto ai dati. Noi abbiamo fornito tutti i dati al contrario di molti altri comuni, e tu lo sai Francesco perché lo vediamo anche su quelle classifiche dove ci sono gli asterischi e su qualcuno c’è scritto il comune non ha fornito i dati della qualità dell’aria, il comune non ha fornito i dati della raccolta differenziata. Quindi sapevamo benissimo quale fosse stato poi il ritorno anche in termini negativi per la città di Frosinone. Però queste devono essere anche delle sfide. Giustamente chi amministra deve far passare anche dei messaggi alla cittadinanza. Perché se la raccolta differenziata non si fa bene sarà colpa anche dell’amministrazione, però anche i cittadini la devono fare. Io oggi pomeriggio ho fatto dei sopralluoghi insieme al sovrintendente e ai responsabili dell’ufficio ambiente oggi pomeriggio in diversi istituti scolastici. E devo dire a parte qualche rarissimo caso, e devo dire che c’è anche qualche docente che sta collaborando e si sta impegnando per dare un segnale diverso sulla raccolta differenziata, ho notato che il 99% dei rifiuti vengono tutti indifferenziati. Quindi non c’è una differenziazione dei rifiuti. Già nei prossimi giorni oltre a fare una nota ai dirigenti scolastici, e quindi faremo anche dei passaggi all’interno delle scuole, cominceremo a dire ai dirigenti scolastici… noi dobbiamo dare anche dei segnali, dobbiamo comunque cercare di insegnare a questi ragazzi che saranno la classe dirigente del futuro che i rifiuti vanno differenziati. E non è possibile che noi gran parte di quei rifiuti li inseriamo all’interno della indifferenziata. Allora se sarà il caso, visto che partiremo in questi giorni anche con le sanzioni, perché è giusto partire anche con le sanzioni non solo per quei cittadini che vengono a conferire i rifiuti da fuori, dagli altri comuni come Ceccano, Alatri, Ferentino e Veroli, ma anche dare dei segnali importanti per il cittadino di Frosinone. Stiamo facendo un lavoro importante per quanto riguarda il centro storico e ti posso assicurare che nel giro di qualche mese siamo riusciti a migliorare seppur del 2% il dato. Siamo quasi arrivati al 20% il mese scorso perché siamo intervenuti sull’umido. Perché stranamente in alcune zone della città di Frosinone, in particolar modo al centro storico non si faceva più l’umido. O perlomeno quell’umido veniva inquinato da altri rifiuti. Abbiamo voluto capire perché e quindi con la ditta e con il sovrintendente siamo riusciti anche a sensibilizzare gran parte della cittadinanza. Ancora oggi c’è un report… oggi è arrivato l’ultimo rapporto e diciamo che ci sono ancora dei casi in particolar modo in alcune zone. La prossima settimana andremo con la polizia locale e cominceremo anche a sanzionare. Perché abbiamo avvertito una volta, la seconda e alla terza, mi dispiace, saremo costretti a sanzionare. Quindi nessuno dica che il comune di Frosinone, l’assessorato all’ambiente è cattivo perché non sensibilizza. Stiamo cercando di portare avanti un discorso. Quindi anche all’interno delle scuole sarà necessario fare la raccolta differenziata. Perché ci sono i bidoni della raccolta differenziata e la devono fare. Non è possibile. Oggi abbiamo fatto un sopralluogo e c’erano i bidoni… laddove ci sono le mense scolastiche o dove i bambini rimangono a mangiare i bidoni dell’umido erano praticamente vuoti. In quelli della plastica c’era qualche bottiglia. E non c’era null’altro. Quindi francamente questo discorso non può andare avanti. Perché poi in termini negativi ne esce fuori la città di Frosinone, non ne esce Francesco Trina, il sindaco Ottaviani ma noi tutti. Siamo una città che sta anche in serie A e quindi dovremmo dare anche dei segnali diversi. Diamo dei segnali da serie A anche per quanto riguarda i servizi e tutto quanto. Spiace il fatto… noi abbiamo dato anche il dato dell’acqua perché abbiamo chiesto ripetutamente ad Acea, e devo dire che ci è arrivato l’ultimo giorno disponibile. Quando abbiamo letto quel dato francamente abbiamo detto… però il dato andava comunque comunicato. Noi abbiamo comunicato il 100% di tutte le schede, al contrario di quanto ha fatto qualche altro comune. Devo dire che siamo già intervenuti nei confronti di Acea, ma siamo intervenuti anche nei confronti della Regione Lazio. Perché Francesco mi dirai… sicuramente sarai d’accordo, noi siamo la città più inquinata d’Italia. Quel famoso piano regionale sulla qualità dell’aria individuava due comuni della fascia A, Roma e Frosinone. Diciamo che i quantitativi medi si sono un po’ abbassati. Le medie giornaliere si sono un po’ abbassate rispetto agli anni passati. Però Frosinone in particolar modo a quella centralina presenta dei dati preoccupatissimi. Abbiamo detto alla Regione c’era quel piano. La Regione doveva mettere in piedi anche una serie di interventi che però purtroppo sono rimasti sulla carta. Allora se noi stiamo facendo degli sforzi importanti in termini strutturali, stiamo spostando il capolinea Cotral e Geaf dalla stazione e quindi non faremo passare più i pullman lì, però la Regione Lazio ci deve dare una mano. Noi abbiamo fatto richiesta anche di bus elettrici, di potenziare il servizio di trasporto pubblico locale. Abbiamo chiesto al contrario di quello che è successo negli anni passati dove c’è stata una riduzione continua delle risorse anche in termini di percorrenza chilometrica dei mezzi pubblici… Regione Lazio scusa, noi siamo il comune più inquinato d’Italia e del Lazio ma perché non trovi un minimo di attenzione nei confronti del comune di Frosinone e deroghiamo questo taglio. Perché se vogliamo intensificare ed aumentare il trasporto pubblico locale a Frosinone ci dovete dare una mano. Così come abbiamo detto ci sono tantissimi veicoli vecchi che potremmo anche riqualificare dalla benzina al gpl. L’avete fatto qualche anno fa ricordo. Ho ritrovato un manifesto Francesco Raffa. Perché la Regione Lazio non ci ridà una mano, non rimette un minimo fondo anche di € 50.000 – 100.000 e interveniamo anche su questo. Io devo dire che da parte della Regione Lazio c’è stato un accoglimento favorevole a questa nostra richiesta, probabilmente nelle prossime settimane faremo anche una riunione con i consiglieri regionali eletti nel territorio e insieme all’assessore regionale; probabilmente verranno annunciati questi interventi. Devo dire che c’è la massima collaborazione istituzionale, però, tu lo sai, stiamo facendo il massimo, stiamo attuando tutto quello che ci dice il piano regionale sulla qualità dell’aria. E più di quello non possiamo fare. Io nel Pio ho inserito addirittura come elemento drastico, cioè il massimo di quello che può succedere dopo tre quattro giorni, la chiusura totale di quel tratto di strada della stazione. E tu sai benissimo che non sarà facile far passare questo messaggio. Però bisogna cominciare a dire… va bene, condivido il fatto che tu dici della riduzione dell’anello, però dobbiamo fare anche un’altra considerazione. La rete infrastrutturale, quindi le strade purtroppo a Frosinone le conosciamo bene tutti. E quando c’è la domenica ecologica ci sono delle zone della città di Frosinone, penso ai Cavoni, penso alla zona di Madonna della Neve, la zona del quartiere scalo che sono vere e proprie camere a gas. Quindi noi abbiamo spostato il livello dell’inquinamento circoscritto su tutta la città solo in quelle zone. E la cosa diventa francamente invivibile. Se noi passavamo l’anno scorso quando c’erano le domeniche ecologiche su via Pierluigi da Palestrina o via Valle Fioretta ci si rendeva francamente conto della puzza e dei kilometri di incolonnamento delle macchine. Quindi noi abbiamo spostato il problema dal centro di Frosinone e lo abbiamo portato nella periferia. Quindi questa riduzione è stata necessaria e concordata anche con la Regione Lazio, perché comunque il comune può perimetrare tranquillamente. Però la Regione Lazio ci ha detto va bene, vediamo però dobbiamo cercare di rivedere un po’ quel piano, rimettiamo mano a quel piano perché è un piano datato di qualche anno e purtroppo non ha prodotto i risultati sperati. Quindi tutti insieme, il comune di Frosinone, la Regione Lazio… siamo stati anche all’Arpa per cercare di monitorare non solo la centralina di via Puccini, ma abbiamo chiesto di intensificare i controlli anche in altre zone. Penso alla zona di Corso Lazio. Perché sarebbe interessante capire, visto che lì ci sono anche delle aziende, e abbiamo chiesto in questi giorni all’amministrazione provinciale di capire. Amministrazione provinciale ma nel piano regionale tu sei stata indicata come quella che deve fare controlli nelle aziende. Allora che cosa state facendo? Visto che noi ne abbiamo alcune al confine con le zone densamente abitate della città. Allora stiamo organizzando questo tavolo. Sicuramente quando l’organizzeremo inviteremo anche tutti i consiglieri comunali e lì ci sarà un momento di confronto importante perché tutti insieme dovremmo capire quelli che sono gli interventi futuri anche in termini di pedonalizzazione, di incremento del trasporto pubblico locale; tutti quegli interventi che è possibile attuare per cercare di ridurre questo problema che purtroppo è un problema che ci porta agli onori delle cronache nazionali e che non ci fa onore. Noi dalla giornata di oggi abbiamo attivato anche l’intervento del lavaggio delle strade due volte al giorno cercando di mitigare questo problema sperando di ottenere anche qualche altro piccolo risultato. Però oltre questo, oltre il Pio, oltre l’interdizione dei mezzi pesanti e tutto quello che era possibile fare noi abbiamo attuato come anche le precedenti amministrazioni in parte hanno attuato. La Regione Lazio rispetto a questo ci dovrà dire che cosa dobbiamo fare. Però quello che mi aspettavo rispetto alla pubblicazione di questi dati è che qualcuno della Regione, qualcuno dell’Arpa si fosse posto il problema di dire come mai il comune… non ci ha chiamato nessuno, non ci ha interpellato nessuno. Siamo stati noi un’altra volta ad andare lì in Regione a dire signori che vogliamo fare, ci volete dare una mano? Noi stiamo anche spostando il capolinea Cotral e Geaf; lo stiamo pagando noi e la Regione non ci sta dando un centesimo. Aiutateci perché questa cosa non è più sostenibile. CONSIGLIERE RAFFA: posso? PRESIDENTE: una replica, sì. CONSIGLIERE RAFFA: una replica molto veloce. La prima cosa è che voglio dare atto che effettivamente l’amministrazione comunale, il comune di Frosinone risponde in pieno a tutti quanti i quesiti su tutti quanti i parametri che vengono sottoposti all’attenzione. E questo è valutato all’interno dell’ecosistema nel senso che noi, la Legambiente a tutti i soggetti che rispondono appieno considera come parametro positivo questo fatto. A proposito di Regione, al tavolo della Regione nei diversi anni in cui ho avuto modo di amministrare la logica era sempre la stessa Francesco. Ed era questa qui. Di fronte a problemi gravi come quelli che ha questa città non ci si può limitare all’ordinario. Bisogna scavalcare anche il piano di risanamento della qualità dell’aria. L’associazione Snam ci dice che hanno sotto controllo 3500 abitanti di questa città e i primi risultati sono veramente impressionanti. Io non vorrei che tutti quanti noi come amministratori un domani fossimo responsabili… potessimo diventare responsabili di una situazione che rimarrà nella storia di questa città soprattutto per quanto riguarda le malattie respiratorie. Io sto cercando di dire semplicemente che la situazione è grave e che occorrono misure eccezionali. Noi tutti quanti insieme, io per primo, dobbiamo avere il coraggio di portare avanti queste misure perché la situazione lo richiede assolutamente. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: avrei voluto fare una domanda al sindaco ma mi diceva il vicesindaco che purtroppo non c’è. Però la lascio lo stesso ai posteri così ci ricordiamo cosa ci diciamo. La prima la uso un po’ come ripetitore automatico perché è il terzo consiglio comunale che faccio questa domanda. Vorrei capire se qualche funzionario, dirigente o qualche consigliere delegato ha scritto la famosa lettera di richiesta di informazioni sulle consulenze, le parcelle, gli incarichi dati alla Saf, all’Asi e a tutte le società partecipate o nelle quali il comune mette soldi, anche soltanto soldi di sponsorizzazione. Seconda domanda, che è legata alla prima. Nei giorni scorsi c’è stato il famoso incontro di tutti i sindaci per la valutazione del direttore generale della Asl e del piano sanitario. Ora il comune di Frosinone ha preso una posizione, mi piacerebbe che il sindaco ce la raccontasse. Per quanto mi riguarda mi piacerebbe si pensasse visto che in questi giorni tutti i politici di tutti i colori diventano i censori del direttore generale che forse magari sarebbe stato più intelligente se in questi mesi i sindaci avessero raccontato realmente alle persone quello che succedeva nella Asl. Penso che siamo tutte persone intelligenti, non è che possiamo credere che da domani mattina le cose migliorino perché si cambia soltanto l’esecutore delle scelte politiche che si fanno altrove. L’invito che faccio al sindaco qualora ce ne fosse l’opportunità è intanto di riconvocare a breve una consulta dei sindaci sulla questione della sanità per evitare che ancora una volta, e lo dico probabilmente contro gli interessi del partito che in questo momento governa la Regione Lazio, che è il mio, ci sia invece che questo cambiamento al vertice si traduca non in un cambiamento di metodi e soprattutto di volontà politiche sulla provincia di Frosinone per rafforzare la sanità provinciale e non continuare a distruggerla ma semplicemente per riportare in questa nostra Asl qualche trombato ex amministratore comunale di Frosinone che non ha nessun tipo di titolo, se non magari amicizie potenti in alto, piuttosto che la gestione della sanità. Vorrei che il sindaco prendesse posizione su questo perché siamo comunque il comune capoluogo e il primo contribuente in termini intanto di rotture di scatole perché abbiamo il traffico di tutta la provincia sull’ospedale di Frosinone e i primi che pagano le conseguenze dell’inefficienza dell’ospedale, perché tutti quanti qua si riversano, e gli ultimi ad avere benefici perché vengono sempre le truppe di chiunque a prendersi prebende e consulenze. Grazie. ASSESSORE TRINA: in merito alla richiesta di accesso agli atti alla Saf e Asi mi sembra di capire che ancora non sia stato fatto niente. Quindi questa sera sarò costretto io a fare una nota. Per quanto riguarda poi la consulta dei sindaci l’atto di indirizzo che chiedeva il consigliere comunale penso possa essere recepito e possa essere anche oggetto eventualmente di una discussione all’interno del consiglio comunale come atto di indirizzo. PRESIDENTE: consigliere Mansueto… ah, per la replica scusi. CONSIGLIERE TURRIZIANI: sono assolutamente soddisfatto della risposta. Diamoci da fare con questi due atti, sia la richiesta che l’atto di indirizzo del consiglio comunale sulla sanità perché è un tema da cui non ci possiamo esimere, altrimenti non siano capoluogo di provincia. PRESIDENTE: consigliere Mansueto. CONSIGLIERE MANSUETO: io approfitto… avrei voluto chiedere qualche cosa al sindaco anche sull’argomento, però qualche risposta se vuole almeno da un punto di vista tecnico anche per discuterne una prossima volta te la posso dare anch’io. Io ero presente alla consulta dei sindaci, però ti voglio dare un dato; che purtroppo Frosinone non ha soltanto i primati di cui ha annunciato poco fa Raffa. Ma posso anche dirvi che Frosinone per quanto riguarda la sanità è la città del Lazio dove esiste il più alto tasso di mobilità passiva. Non per le grosse patologie e non per le grandi città. Cioè la gente da Frosinone non va a Roma, a Milano o a Firenze, ma va anche nei dintorni, nei paesetti tipo Avezzano. Perché a Frosinone mancano ormai dei servizi essenziali. L’altro giorno un amico nostro che conoscete tutti dalla … è dovuto andare a Latina per mettere due punti su un’arteria. E queste sono cose gravissime, non gravi. Perché la presenza della Mastrobuono qui a Frosinone è stata una sciagura, una disgrazia. E ringrazio tutti quelli che hanno contribuito alla rimozione, all’allontanamento di questo soggetto. Comunque quando vuoi mi piacerebbe anche a me interrogare il sindaco su alcune cose. Perché il nostro sindaco, bravissimo, ha contribuito anche lui ma forse è stato un pochettino troppo tiepido a sposare certe cause essenziali. Questo per inciso. …vabbè, ha firmato un atto aziendale che a mio avviso non era degno di essere firmato. Comunque non c’è il sindaco che è il presidente della consulta… allora se vogliamo continuare ti do un altro dato. La casa del parto. Si chiude il reparto di ostetricia dell’ospedale di Alatri adducendo che sotto i 500 parti l’anno sono pericolosi per l’utenza. In tutto il mese di ottobre le case della maternità hanno fatto un parto solo, cioè solo una donna, una è andata a partorire presso quella struttura. In un periodo in cui addirittura è a rischio l’erogazione dei farmaci salvavita, perché le regioni sappiamo come sono indebitate. E ci si permette di fare questi sprechi. Io vorrei tanto che il sindaco relazionasse alla Corte dei Conti perché è arrivato il momento che qualcuno deve rendere conto di persona di fronte a queste mancanze così sciagurate. Poi se vogliamo andare avanti possiamo andare avanti all’infinito perché potrei citare una caterva di esempi proprio madornali che gridano vendetta, perché sappiamo che le famiglie non arrivano alla fine del mese e poi bisogna vedere questi sprechi senza motivo per progetti che tra l’altro si dice già si sa in partenza che sono destinati a fallire, che però intanto vengono finanziati con € 400.000 – 500.000. Questo per quanto riguarda… solo un accenno. Però, ripeto, mi farebbe piacere quando c’è il sindaco di approfondire il problema. Comunque Frosinone non ha soltanto il primato che diceva Raffa ma un altro primato ancora più grave. In tutta la Regione Lazio. È la città dove esiste il più alto tasso di mobilità passiva. Questo è il discorso. PRESIDENTE: grazie. CONSIGLIERE MANSUETO: no, la mia domanda non era questa. PRESIDENTE: questo è un preambolo? CONSIGLIERE MANSUETO: questo giusto per riallacciarmi per dire e sottolineare quanto sia attuale il discorso del consigliere Turriziani. Invece quello che volevo chiedere al sindaco, e in mancanza del sindaco mi scusi l’assessore alla pubblica istruzione, mi riferisco ad una delibera di giunta del 2014; oggetto, servizio pubblica istruzione, è la numero 457 del 2015. …2015. Sta scritto qua, numero 457 2015. In un periodo in cui si sente con una monotonia verbale e ripetitiva da parte degli amministratori che non c’è una lira, che non ci sono i soldi, tanto è vero che si vede andando per le strade. Alcune vie, per citarne qualcuna, via Gorgoni, via Salici, via Colli non sono transitabili. L’illuminazione; non ci sono i soldi per sostituire le lampadine. Non ci sono i soldi per l’Unitalsi. Come si fa poi a cofinanziare € 200.000 per un progetto ad una scuola secondaria, che peraltro è di competenza provinciale, nemmeno del comune, attingendo eventualmente i soldi dagli oneri concessori in riscossione quando mi risulta che gli oneri concessori dovrebbero essere finalizzati alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. …erano presenti cinque assessori su quattro, mancava Francesco Trina. Era presente l’assessore Ceccarelli, Fabrizi, Tagliaferri e Rossella Testa. CONSIGLIERE BENEDETTI: è possibile leggerla? CONSIGLIERE MANSUETO: per me si può rispondere anche la prossima volta, come volete. PRESIDENTE: allora andiamo avanti. Consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: questa sera ho sentito parlare del problema dell’inquinamento. Il quartiere scalo è particolarmente flagellato da questo problema. Oltre agli inquinamenti che colpiscono tutta la città ci sono anche gli inquinamenti industriali che provengono dalla zona confinante, quella dopo il ponte che scavalca l’autostrada, in particolar modo nel territorio di Ceccano. Che cosa si può fare per cercare di ridurre questo impatto ambientale che crea dei rischi per la salute così notevoli? In alcune scuole sono stati installati degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e termica pulite. Per esempio faccio riferimento a via Verdi nel quartiere scalo stesso. Chiedo all’assessore Trina se sono previsti degli interventi per quanto riguarda la scuola Giovanni XXIII, che è quella più prossima a quest’area che io definisco industriale, che è quella lì che confina con il comune di Frosinone e che fa capo al comune di Ceccano che sta subito dopo il ponte che scavalca l’autostrada. Quindi per quanto riguarda la Giovanni XXIII se sono previsti degli interventi di istallazione di impianti fotovoltaici che contribuiscono a produrre energia pulita. ASSESSORE TRINA: devo dire che gran parte delle scuole elementari della città dispongono di impianti fotovoltaici. È rimasta qualche scuola. Abbiamo fatto una ricognizione, devo dire che probabilmente riusciremo per la fine dell’anno anche grazie agli introiti del Gse negli anni passati che quindi noi ogni anno andiamo ad introitare riusciremo a mettere in piedi forse un impianto da 3-5 kW sulla Giovanni XXIII con le poche risorse a disposizione. Poi allorquando inizieremo anche il discorso del controllo delle caldaie e quindi gli impianti termici, contiamo comunque di incassare… perché poi il servizio dovrà essere equilibrato anche in termini di ispezioni, però avremo sicuramente qualche altro piccolo introito da destinare per il potenziamento di impianti fotovoltaici sulle scuole comunali ed edifici comunali. CONSIGLIERE FERRARA: quindi da quanto ho capito 3-5 kW sono sufficienti per scaldare quella scuola? ASSESSORE TRINA: diciamo che non sono sufficienti. È un primo passaggio. CONSIGLIERE FERRARA: un contributo. ASSESSORE TRINA: un primo contributo. CONSIGLIERE FERRARA: e quindi i tempi di realizzazione quali potrebbero essere? ASSESSORE TRINA: pensiamo di poter affidare i lavori entro la fine dell’anno. CONSIGLIERE FERRARA: e quindi per realizzarli in primavera prossima? ASSESSORE TRINA: o per la fine dell’anno o inizio anno 2016. CONSIGLIERE FERRARA: quindi nell’anno scolastico 2016-2017 potrebbe avere in funzione questa nuova fornitura di energia elettrica pulita con l’impianto fotovoltaico. ASSESSORE TRINA: Sì, si. Poi approfitto visto che si parlava della Giovanni XXIII, il 23 novembre si svolge la consueta festa dell’albero e faremo un intervento di piantumazione di circa 25 alberi su Corso Lazio dove c’è lo spartitraffico. Quindi coinvolgeremo oltre l’istituto agrario anche La scuola Giovanni XXIII per l’iniziativa. Il 23, sì. CONSIGLIERE FERRARA: molto bene, grazie. PRESIDENTE: bene, abbiamo concluso. Rinviamo al prossimo consiglio la comunicazione del sindaco sulla nomina del nuovo assessore a cui comunque rivolgiamo il nostro augurio di buon lavoro. Verrà ratificata il prossimo consiglio comunale. Quindi rinviamo il punto al prossimo consiglio. Buon lavoro all’assessore Cameracanna. La seduta è sciolta.